

□ **Interrogazione n. 424**

presentata in data 25 luglio 2011

a iniziativa del Consigliere Marinelli, Massi

“Centro anticoagulante ospedale di Macerata”

a risposta orale

Premesso:

che sin dagli anni '80 è operativo, presso l'ospedale di Macerata, un Centro anticoagulante specializzato nella sorveglianza dei pazienti sottoposti a terapia anticoagulante;

che presso tale centro, divenuto negli anni una eccellenza, vengono infatti effettuati controlli periodici finalizzati al monitoraggio della stabilità della risposta alla terapia anticoagulante somministrata a pazienti affetti da malattie cardiache, con problemi circolatori o colpiti da ictus;

che tale controllo viene effettuato mediante un prelievo digitale che, in tempo reale, adegua il dosaggio del farmaco salva vita;

che tale centro ha avviato negli anni anche una attività periferizzata che, attraverso l'utilizzo di un coagulometro portatile, riesce a prestare il proprio servizio anche a domicilio; considerato

che il centro di Macerata presta il proprio servizio ad oltre 1800 persone con frequenze che variano dai 100 ai 120 prelievi giornalieri;

che a tale centro fanno riferimento pazienti provenienti da tutta la provincia ed ai quali viene garantito l'aggiustamento terapeutico;

rilevato

che presso tale centro operano, al momento, due dottoresse prossime tuttavia al pensionamento;

che pertanto la prevista non sostituzione di tale personale medico, in base a quanto si è appreso dalla stampa locale, potrebbe mettere a serio rischio l'attività di tale struttura la cui paventata chiusura sta creando fra gli utenti forti perplessità e comprensibili preoccupazioni;

che la presenza a tempo pieno di personale medico risulta infatti fondamentale proprio in ragione della necessità di adeguare il dosaggio dei farmaci anticoagulanti i cui effetti possono variare non solo da soggetto a soggetto, ma anche in relazione alle diverse situazioni in cui può trovarsi ciascun paziente;

che grazie alla servizio offerto dal centro anticoagulante molti soggetti a rischio possono evitare di ricorrere al tradizionale prelievo del sangue in vena o addirittura alla degenza;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere, stante l'essenzialità del servizio offerto dal Centro anticoagulante di Macerata, se e quali iniziative si intendono assumere al fine di garantire, per il futuro, la piena operatività di tale struttura prevedendo l'immediata individuazione del personale medico in sostituzione di quello prossimo al pensionamento.